COMUNE di NARO

(Provincia di Agrigento)

Settore Tecnico P.O. VI°
Ufficio Protezione Civile Comunale

PIANO COMUNALE OPERATIVO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DELLA "RINFIORATA" del 6-7-8 maggio 2016

Il Redattore
Il Capo Settore Tecnico P. O. VI
(Terranoca Geom. Calogero)

Visto il Sidanco
Dott. Calogero Cremona

Naro, li 03/05/16

COMUNE di NARO

(Provincia di Agrigento)

SETTORE P.O. VI° - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PIANO COMUNALE OPERATIVO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DELLA "RINFIORATA" del 6-7-8 maggio 2016

Redattore: Geom Terranova Calogero *Adottato dal Sindaco con provvedimento n. del ________*

PREMESSA AL PIANO

La festa della " Rinfiorata" è una manifestazione culturale che può essere di grande richiamo sociale e tale manifestazione è occasione di coinvolgendo per tutta la popolazione locale e richiamando, nella cittadina, decine di migliaia di visitatori provenienti da tutta la Sicilia ed in particolare dai paesi dell'Hinterland agrigentino, nisseno ed ennese.
La manifestazione in argomento si svolge dal 6-7-8 maggio del 2016. Durante il periodo della manifestazioni, nei principali corsi cittadini verranno installate diverse "bancarelle",veri e propri negozi ambulanti per la vendita di merce di ogni tipo, compreso generi alimentari e dolciumi.
Il programma prevede, allestimenti, mostre, esibizioni, concerti, convegni, intrattenimenti di artisti da strada ecc.
In particolare, tale manifestazione è fonte di richiamo per migliaia di visitatori in genere.
Il programma degli stessi prevede una serie di manifestazioni per lo più serali e di carattere canoro ed artistico in genere.Tali manifestazioni hanno per lo più sede nella Via Dante dove sono allestiti sti stand. e dove si esibiranno gruppi canori, artisti di strada ecc.
In linea con l'impegno che da tempo il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha rivolto alla previsione, prevenzione e soccorso della popolazione, anche con riferimento a quelle situazioni di micro-emergenza che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e in attuazione alle competenze dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, si è elaborato il seguente piano operativo in funzione di rischi conseguenti alle attività e manifestazioni previste.

STRUTTURA DEL PIANO

PARTE PRIMA
-Scenario di rischio
-Cartografia
PARTE SECONDA
-Individuazione dei rischi
-Gestione emergenza
PARTE TERZA
-Procedura operativa

PARTE PRIMA
SCENARIO DI RISCHIO

Come detto la festa richiama un gran numero di persone locali e non, il cui numero varia a secondo dei giorni e dell'ora. I dati e le considerazioni a base del presente piano, sia per l'analisi dei rischi possibili sia per le opportune procedure di gestione dell'emergenza sono stati desunti sulla base delle esperienze e delle conoscenze acquisite dai vari operatori del settore negli anni precedenti (Fonti ecclesiastiche, ufficio com.le organizzatore, Vigili Urbani, Ufficio Commercio, Comitato locale dei festeggiamenti, Associazione di volontariato di protezione civile).

In linea di massima i luoghi interessati dalla manifestazione sono identificabili con la viabilità principale del centro abitato, con interessamento anche di vie e corsi posti al di fuori di tale viabilità. In particolare l'asse viario del Viale Umberto è caratterizzato dal restringimento della sede viaria in entrambi i lati a causa della installazione delle "bancarelle" Lo spazio di Piazza Roma sarà ristretto a causa delle installazioni di giostre.

PERCORSO DELLA MANIFESTAZIONE

Il percorso interessato risulta essere il momento più critico sotto il profilo della gestione delle emergenze stante che, l'eccessiva presenza di visitatori, pongono in essere dei rischi di vario genere per lo più ascrivibili all'accalcarsi della folla che sarà presente nei giorni della succitata manifestazione.

CARTOGRAFIA

E' stata utilizzata una cartografia in scala 1: 2.000 nella quale sono stati individuati i siti interessati dalla manifestazione, le vie di fuga per la popolazione, le vie dei soccorso e pronto intervento, i presidi sanitari fissi e mobili, i cancelli e la segnaletica straordinaria, le tipologie di rischio con l'indicazione delle zone maggiormente suscettibili di ciascun rischio stesso.

PARTE SECONDA
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Come detto in sede di descrizione dello scenario di rischio, sulla base delle esperienze degli anni passati da parte dei soggetti ed operatori comunque coinvolti, sono stati individuati quei rischi intrinsechi alla manifestazione che di seguito vengono descritti.
R1: Rischio Incendio bancarelle e stand (dal 6 al 8 maggio). L'alta infiammabilità delle bancarelle e delle merci in esse contenute, le numerose derivazioni di linee elettriche per gli allacci delle utenze, il forte l'utilizzo, da parte degli ambulanti, di fornelli ed elettrodomestici in genere alimentati a gas, la contiguità e la disposizione delle bancarelle stesse lungo i percorsi rappresentati nella cartografia allegata, costituiscono certamente una fonte di rischio considerevole.
R2 : Rischio Calca (dal 6 al 8 maggio). L'eccessivo accalcarsi di una gran massa di persone per le vie cittadine costituisce senz'altro una fonte di rischio notevole. Tale rischio è ascrivibile a diversi momenti del programma complessivo dei festeggiamenti.
In occasione della manifestazione (6-7-8- maggio): per le modalità stesse della stessa manifestazione , come evidenziato nella parte precedente, l'eccesso di calca può essere causa di malori momentanei dovuti a ferite accidentali dei visitatori con conseguenti momenti di panico, di possibili incidenti causati dal caotico movimento della massa.
Anche gli spettacoli previsti, Quarto Nobile, Scalinata Vecchio D'uomo, locali ex Pretura, Via Dante, Scalinata San Nicola, ecc. costituiscono momento critico in riferimento al "Rischio Calca". Nel programma della manifestazione rientra infatti anche l'esibizione serale di artisti di strada, concerti, ecc. sul palco metallico appositamente allestito, che occupa buona parte del'atrio dell'ex Pretura.
Il numero degli spettatori sarà difficilmente quantificabile a priori, ma si pensa essere notevole e considerevole in riferimento all'innovazione.
Pur non presentando storicamente livelli di criticità paragonabili ad altre manifestazioni, tale rischio è comunque meritevole di menzione ed analisi essendo eventualmente fonte di disagio e pericolo per l'incolumità degli spettatori. Ammaloramenti dovuti a stanchezza dall'eccessivo stare in piedi,eccessiva concentrazione di persone, disturbi improvvisi dovuti ad eccessivo rumore si sono talvolta registrati durante le passate edizioni.
R3 : Rischio Rissa (dal 6 al 8 maggio). Trattandosi di manifestazioni in cui si registra storicamente una notevole presenza di pubblico, è purtroppo considerevole il rischio di risse. Le risse possono essere causate per i motivi più futili e disparati. Principalmente tali risse sono ascrivibili all'eccessivo consumo di alcool, all'eccitazione generale, ai malintesi tra gruppi di persone provenienti dai comuni viciniori dovuti possibilmente alla calca stessa, alla eventuale presenza tra la folla di malintenzionati. In particolare, tale rischio è più elevato in prossimità delle giostre situate nella Piazza Roma, durante le ore serali, in occasione delle manifestazioni artistiche di Via Dante e lungo i tradizionali percorsi del centro storico dove peraltro si affacciano diversi locali pubblici ed, in generale, lungo le vie e le piazze coinvolte dalle manifestazioni.

GESTIONE EMERGENZA

In funzione dei rischi intrinsechi alla manifestazione in precedenza individuati e descritti nonché della parte di territorio interessato, saranno attivati sia l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (nella persona dei tecnici reperibili), che le strutture comunali di supporto (Vigili Urbani e Associazione di volontariato di protezione civile).
Dovranno altresì essere messe in atto una serie di dispositivi volti ad evitare o comunque ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi ipotizzati, in particolare:
a) - collocazione delle bancarelle negli appositi spazi autorizzati con esclusione delle sedi stradali lasciando liberi gli snodi principali ;
b) - utilizzazione del presidio sanitario fisso situato in via Don Guanella (Guardia Medica);
c) - collocazione di presidi sanitari mobili costituiti da ambulanza con autista e soccorritori professionali o volontari addestrati alla emergenza sanitaria. Tali presidi si posizioneranno di volta in volta negli spazi appositamente individuati e rappresentati in cartografia a seconda dello svolgimento delle varie manifestazioni programmate.
d) - individuazione di una maglia di vie che riescano a penetrare il centro abitato, le quali dovranno essere mantenute sgombere da automezzi, ritenute necessarie per il soccorso ed utilizzabili dalla popolazione in caso di necessità come vie di fuga;
e) - percorsi ove, quantunque lasciati al libero transito di automezzi, dovrà essere imposto il divieto di sosta al fine di consentire un rapido intervento dei mezzi di soccorso;
f) - istituzione di cancelli (posti di blocco) che saranno presidiati da personale del Comando di Polizia Municipale, con una o più unità per ogni cancello dotati di radio portatile ricetrasmittenti;
g) -istituzione di presidi di controllo e assistenza che sarà garantita dall'associazione di volontariato di protezione civile locale coordinata dal comando di P.M. Il suddetto personale volontario dovrà essere immediatamente riconoscibile e quindi indossare le apposite divise.

PARTE TERZA
PROCEDURA OPERATIVA

Con l'adozione della specifica ordinanza sindacale viene di fatto attivato lo stato di allerta per tutta la durata della manifestazione utilizzando idonei sistemi di informazione.
Nel presente Piano, verranno distinti e di seguito trattati in dettaglio tre tipi di procedura operativa, a seconda di tre possibili regimi di situazione: la **Procedura in via ordinaria** , la **Procedura in emergenza** , e le **Procedure Comuni** da adottare, queste ultime, nelle eventualità di rischi non specificatamente codificati nel presente piano.
A sua volta, nel caso di emergenza da rischio, vengono distinte altrettante procedure operative per ciascuno dei possibili rischi espressamente individuati e codificati nel presente Piano: pertanto, tra le procedure in via d'emergenza, si distinguerà ulteriormente tra "Procedura d'Emergenza da Rischio Calca", "Procedura d'Emergenza da Rischio Rissa" e Procedura d'Emergenza da Rischio Incendio Bancarelle".

PROCEDURA IN VIA ORDINARIA

La squadra di volontari addetti al controllo dei presidi verificheranno periodicamente il funzionamento della radio ricetrasmittente, segnalando al proprio Comando ed al Comando di Polizia Municipale il rispettivo posizionamento ed ogni altra utile notizia inerente il corretto svolgimento della manifestazione, compreso la segnalazione di ogni infrazione riferibile ai divieti che dovranno essere imposti alle vie di fuga/soccorso oltre che alle vie ritenute indispensabili per il pronto intervento.
I volontari svolgono un ruolo determinante come funzione di supporto, e pertanto dovranno essere assicurati dalle forze dell'ordine preposte, sufficienti condizioni di sicurezza.
Il personale della P.M. addetto ai cancelli, periodicamente comunicherà al proprio Comando il posizionamento ed il corretto deflusso degli automezzi. Gli stessi, nel caso in cui il flusso di automezzi fosse ritenuto eccessivo, con rischio di intasamento dei percorsi individuati come indispensabili per i mezzi di pronto intervento soccorso, di concerto con il proprio comando dirigeranno il traffico su percorsi alternativi, che dovranno essere preventivamente individuati dallo stesso comando.
Il personale del presidio sanitario mobile verificherà periodicamente il funzionamento delle proprie apparecchiature.
Il Comando di Polizia Municipale riceverà tutte le segnalazioni provenienti dalle squadre di addetti ai presidi, dal personale addetto ai cancelli e dal personale addetto ai presidi sanitari e, ove occorra, informerà l'Ufficio Comunale di Protezione Civile nella persona del tecnico di turno per le valutazioni di merito.

PROCEDURA IN EMERGENZA

Al verificarsi di eventi che possano essere di pregiudizio per la incolumità della popolazione corrisponde una risposta di Protezione Civile che consiste sempre nell'impianto delle attività di monitoraggio e nella tempestiva comunicazione al Comando di Polizia Municipale .

PROCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO RISSA

E' esclusivo compito degli organi di polizia intervenire per sedare le risse.
Le squadre di volontari dovranno segnalare tempestivamente al Comando di P.M. nonché ai Carabinieri, oltre le eventuali risse in atto,anche la presenza di persone in evidente stato d'ebrezza che potenzialmente potrebbero causare risse.
Il Comando di P.M. registrerà la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario, il luogo, la tipologia dell'incidente e, immediatamente, allerterà sia il personale in servizio nelle immediate vicinanze sia i Carabinieri e la Polizia. Parimenti, qualora necessario, allerterà anche i presidi sanitari, i quali interverranno immediatamente qualora l'evento lo richiedesse.

PROCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO CALCA

Gli Agenti di P.M. e le squadre di volontari terranno sotto costante controllo la gran massa di persone segnalando tempestivamente, al Comando stesso di P.M., ogni episodio riferibile a traumi fisici, panico, etc. tra la popolazione.
Il Comando di P.M. registrerà la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario, il luogo, la tipologia dell'incidente e, immediatamente, allerterà il personale dei presidi sanitari (sia fisso, che mobile) i quali interverranno tempestivamente qualora l'evento lo richiedesse.
In concomitanza della manifestazione gli agenti designati di P. M. ed i volontari dell'associazione, vigileranno sulla manifestazione e comunicheranno tramite radio, al Comando di P.M., le varie fasi.

PROCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO INCENDIO BANCARELLE

Sarebbe auspicabile che ogni bancarella disponesse almeno di un estintore idrico ed uno in polvere.
Al verificarsi di un incendio,i titolari di attività commerciali poste nelle vicinanze,in possesso di estintori, hanno obbligo di intervenire immediatamente prestando il primo soccorso in attesa degli addetti ai lavori, ciò al fine di evitare che il fuoco sprigionatosi in una bancarella si propaghi interessando anche le altre bancarelle.
Le squadre di volontari e chiunque rilevi l'inizio di un incendio dovranno segnalarlo tempestivamente al Comando di P.M. che registrerà formalmente la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario e il luogo.
Ove necessiti allerterà i Vigili dei Fuoco e le Forze di Polizia, provvedendo contemporaneamente a verificare (nel caso di fonte sconosciuta) la veridicità della notizia.

PROCEDURE COMUNI

Al verificarsi di un incidente, a prescindere dalla codifica del rischio, è molto importante agevolare l'intervento degli operatori del soccorso, per cui si ritiene utile all'occorrenza predisporre un cordone di sicurezza per evitare che l'accalcarsi delle persone possa aggravare la situazione.
Per la predisposizione del cordone di sicurezza, tenuto conto ch'è pressocché impossibile stabilire luogo e momento in cui un evento possa verificarsi, occorre spirito di iniziativa e stretta collaborazione, in primo luogo delle forze di Polizia in servizio presenti nelle immediate vicinanze (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, etc) coadiuvate dalle squadre di volontari addette ai presidi più vicini.
Gli automezzi addetti al soccorso ed al pronto intervento priviligeranno il percorso precedentemente individuato e appositamente tenuto sgombero da automezzi.
Naturalmente, per l'intervento dei Vigili dei Fuoco, tenuto conto della mole degli automezzi in dotazione, il percorso sarà deciso al momento ed in funzione del luogo in cui si è verificato l'incidente.
La popolazione, al verificarsi di situazioni che abbiano innescato eventi di panico, dovrà defluire attraverso le vie di fuga appositamente individuate dal presente piano d'emergenza.
Le forze dell'ordine e le squadre di volontari presenti sul posto si attiveranno per agevolare il deflusso della popolazione.

FINE FASE DI ALLERTA

Alla fine delle manifestazioni è automaticamente revocato lo stato di allerta.

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

ORDINANZA SINDACALE n. _28_ del 03/05/16

IL SINDACO

VISTA: la proposta redatta dagli Uffici competenti che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
VISTI: la Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazione così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. n. 7/92; il T.U. E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000; la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000 che detta nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali; l'O.R.EE.LL.;
RITENUTO: che la proposta sia meritevole di accoglimento;
ATTESA: la propria competenza ad adottare il presente atto.

DETERMINA

di approvare il "Piano Operativo d'Emergenza per la "Rinfiorata" di cui alla proposta degli Uffici competenti del Comune di Naro, con la narrativa e la motivazione in esso contenuti e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ORDINA

per i motivi in premessa specificati e così come meglio evidenziato nell'allegata planimetria alla proposta che costituisce parte integrante della presente:
- di vietare in assoluto la sistemazione di bancarelle e la sosta di mezzi e cose negli spazi urbani sottoelencati:
a) Via Dante (ad eccezione degli stand), Via Vittorio Emanuele;
- la sistemazione delle bancarelle sarà quindi autorizzata lungo il Viale Umberto, ove tradizionalmente le stesse sono state ubicate o nei nuovi eventuali spazi per questo indicati dai competenti Uffici e, comunque, dietro alla corresponsione degli oneri per questo previsti dal competente Ufficio Tasse e soggetta a tutte le altre disposizioni contenute nella vigente normativa e riguardanti la sistemazione delle suindicate precarie strutture, così da non arrecare pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.
- l'installazione di dette strutture sarà consentita, in ogni caso, esclusivamente alle seguenti condizioni:
a) al di sopra delle banchine pedonali (marciapiedi) e fino al margine di queste rispetto alla sede carrabile;
b) dovrà essere arretrata rispetto ai prospetti delle abitazioni, così da realizzare sicuri corridoi di passaggio di almeno un metro garantendo, in tal modo, il libero accesso dei li residenti, ai magazzini ed alle attività commerciali;
c) dovrà essere intercalata da varchi regolari d'almeno cinquanta centimetri tra ognuna,così da non creare ostruzioni e/o impedimenti all'accesso, eventuale, di personale di soccorso/emergenza;
d) non potrà sicuramente avvenire in corrispondenza degli affacci alle vie, successivamente, indicate come percorsi d'esodo/emergenza e così per come appositamente stabilito dal piano d'emergenza predisposto dal competente Ufficio della Protezione Civile;
e) non sarà in nessun caso, a meno delle macchine attrezzate ed omologate per la vendita (bancone di mescita) autorizzata alla sosta di mezzi meccanici sulle banchine pedonali, nell'immediato centro urbano. Per questo, gli standisti che commercializzano tali prodotti saranno sistemati su diversa, indicata e più idonea area;

- **è vietato**, nei giorni dal 2 al 10 maggio 2016, il transito nella Via Dante tratto compreso tra Piazza Cavour e l'incrocio di Via Vittorio Emanuele;

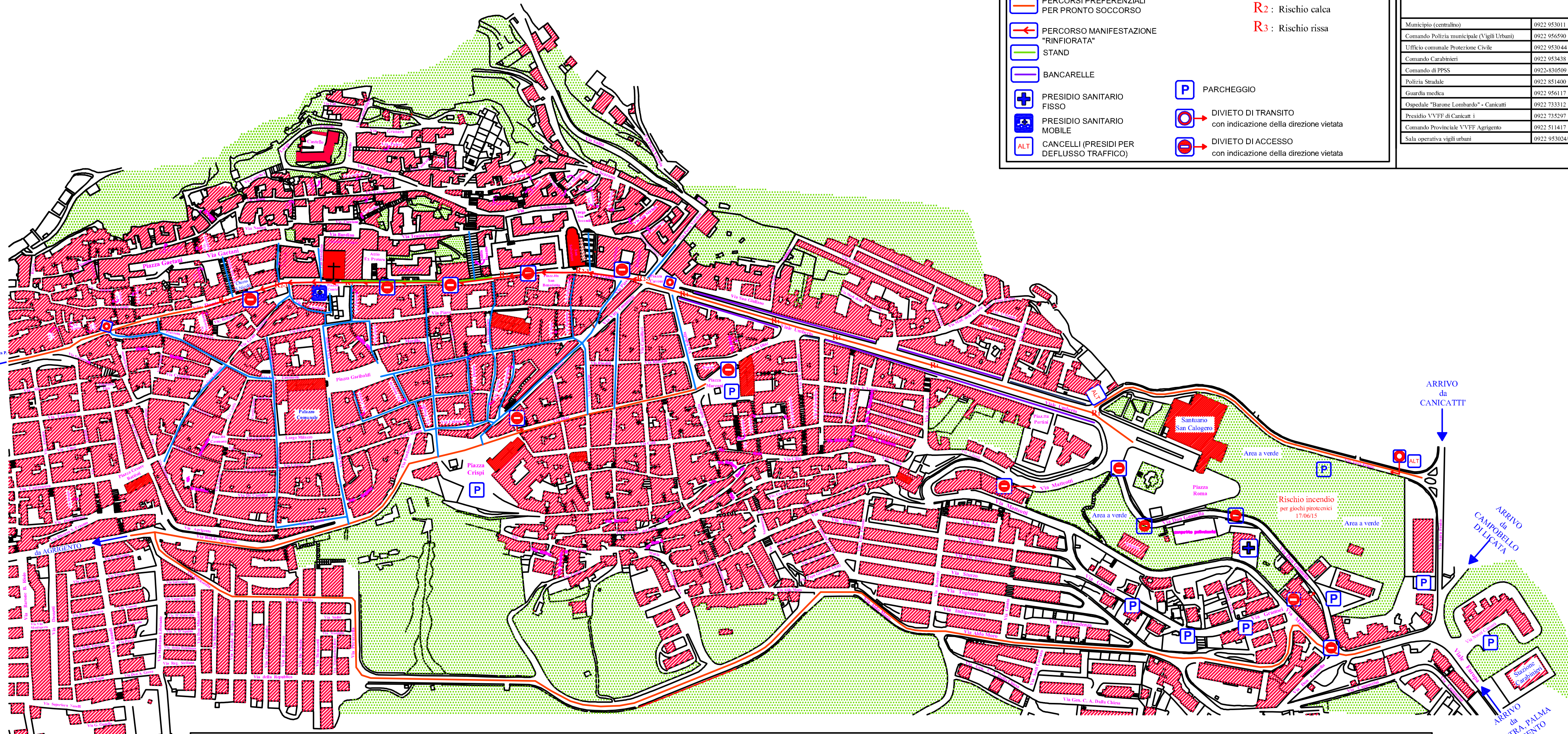
- gli autobus di linea che attualmente transitano per il centro cittadino, in provenienza dalle diverse diramazioni della S.S 410, dovranno sostare fuori dal centro urbano nei giorni e nelle ore loro indicate dal comando dei Vigili Urbani;

- dai sopraelencati divieti sono esclusi i mezzi di soccorso/emergenza e di pronto intervento ed i mezzi regolarmente autorizzati, nonché i mezzi destinati alla manutenzione ed alla collocazione della segnaletica stradale;

- il Comando dei Vigili Urbani VV UU e tutte le forze dell'ordine hanno il compito di fare rispettare la presente ordinanza a termine di legge;
- il Comando dei VV UU è inoltre onerato dei compiti della necessaria informazione relativa alla modifica dei percorsi, alla utenza delle in appresso indicate autolinee.
- Per quanto sopra, si dispone la immediata rimozione di quei mezzi che, eventualmente, contravvenendo alle superiori disposizioni, potrebbero impedire il corretto e sicuro svolgimento delle manifestazioni indicate e per questo arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità.
La presente ordinanza deve essere notificata per quanto di competenza:
- Al Settore Tecnico LL.PP - Urbanistica - Protezione Civile;
- Al Comando di P.M.;
- Al Commissariato di P.S.;
- Al Comando C.C.;
- Alla AUSL locale;
- Al Comando dei VV.F. di Agrigento;
- All'Ufficio Commercio;
- Alla Ass. Volontariato Protezione Civile di Naro.

Naro, li 03/05/16

IL SINDACO
F.to Dott. Calogero Cremona



Legenda	
	VIE DI FUGA E DI SOCCORSO
	PERCORSI PREFERENZIALI PER PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO MANIFESTAZIONE "RINFIORATA"
	STAND
	BANCARELLE
	PRESIDIO SANITARIO FISSO
	PRESIDIO SANITARIO MOBILE
ALT	CANCELLI (PRESIDI PER DEFLUSSO TRAFFICO)
P	PARCHEGGIO
	DIVIETO DI TRANSITO con indicazione della direzione vietata
	DIVIETO DI ACCESSO con indicazione della direzione vietata

R1 : Rischio incendio bancarelle
R2 : Rischio calca
R3 : Rischio rissa

NUMERI UTILI

Municipio (centralino)	0922 953011
Comando Polizia municipale (Vigili Urbani)	0922 956590
Ufficio comunale Protezione Civile	0922 953044
Comando Carabinieri	0922 953438
Comando di PPSS	0922-830509 - 830411
Polizia Stradale	0922 851400
Guardia medica	0922 956117
Ospedale "Barone Lombardo" - Canicatti	0922 733312
Presidio VVFF di Canicatt i	0922 735297 - 852293
Comando Provinciale VVFF Agrigento	0922 511417 - 511911
Sala operativa vigili urbani	0922 953024/25

COMUNE DI NARO

(Provincia di Agrigento)

Settore Tecnico P.O. VI

PIANO COMUNALE OPERATIVO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DELLA "RINFIORATA" DEL 6-7-8 maggio 2016

CARTOGRAFIA

Scala 1:2.000

IL CAPO SETTORE TECNICO P.O. VI°
(Terranova Geom. Calogero)